



Comune di Ravenna

Area: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Proponente: Servizio Gestione Urbanistica ed ERP

Dirigente Responsabile: Arch. Gloria Dradi

Cod. punto terminale: CASTER

Ravenna , 23/08/2012

Fascicolo n° /

Classifica: 06/02

ID Documento: 991609942

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DS/2012

OGGETTO: Superamento delle criticità relative all'ambito soggetto ad Art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.i. denominato **COS25 S.Stefano – Carraie – Parco Urbano**

LA DIRIGENTE

Premesso che:

con deliberazione di Giunta Comunale 46349/140 del 24.4.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2012;

con successiva determina del Direttore Generale n. 19 /E6 del 26.04.2012 è stato adottato il Piano Dettagliato degli Obiettivi per l'anno 2012;

il Dirigente è autorizzato ad adottare tutti i necessari atti finanziari, tecnici ed amministrativi connessi agli obiettivi ed alle dotazioni assegnate al Servizio Gestione Urbanistica ed ERP;

Dato atto che:

con delibera di C.C. n. 23970/37 del 10/03/2011 è stato approvato il Piano Operativo Comunale 2010-2015 (POC) ed è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR del 30.03.2011;

tale strumento individua gli Ambiti di nuovo impianto la cui attivazione è subordinata al superamento delle criticità;

ai sensi dell'art. 10 comma 3 delle Norme di POC il superamento delle criticità, al fine dell'attivazione degli ambiti, è costituito da Atto dirigenziale;

Visto:

La richiesta presentata in data 18.07.2012 – PG 81214/2012 dalla Soc. Immobiliare S.Stefano 1° s.r.l. con sede a Masi S.Giacomo (Ferrara) in via Portuense, 10 – Amministratore Unico Sig. Luca Colombarini in cui, in relazione alle criticità riportate nella scheda prescrittiva allegata all'Accordo di 2° livello sottoscritto in sede di Adozione del Piano Operativo Comunale 2010-2015, chiede il superamento delle criticità in base alla documentazione prodotta.

Le criticità riportate nella scheda prescrittiva sono le seguenti:

1. Elettrodotta (area inedificabile nella fascia di rispetto) salvo suo interrimento previa misurazione di Terna SpA;
2. Vincoli Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici : presenza di edifici di valore storico architettonico (in grave stato di conservazione) da recuperare con salvaguardia del verde esistente;

3. Scolo delle acque chiare, da definire il recapito superficiale previa invarianza idraulica (d'intesa con il Consorzio di Bonifica) problemi di sofferenza del bacino di Fosso Ghiaia;
4. Verifica tracciato della viabilità di connessione tra i due centri, in particolare a Sud. Realizzazione a carico del privato.

A dichiarazione del superamento delle sopradescritte criticità, la Soc. Immobiliare S.Stefano 1° Srl ha prodotto la seguente documentazione:

1. Elettrodoto: parere di Terna SpA – Area Operativa Trasmissione di Firenze del 18.06.2010, nella quale viene definita la fascia di rispetto e le prescrizioni da adottare in sede progettuale;
2. Vincoli Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici : parere della SBAP del 11.08.2010 nella quale la Soprintendenza concorda con l'approccio metaprogettuale contrassegnato da spirito conservativo e autorizza la campagna di saggi stratigrafici condotti da restauratori qualificati ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
3. Scolo delle acque: parere del Consorzio di Bonifica della Romagna del 06.06.2012 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
4. Viabilità: parere del Servizio Pianificazione Mobilità del 05.01.2012 in cui si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Vista la Circolare Operativa contenente le istruzioni per la redazione delle determinazioni e dei provvedimenti;

Dato atto che alla presente determinazione è stata data, ai sensi della suddetta Circolare, preventiva informazione all'Assessore di competenza e al Capo Area;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto del Comune di Ravenna, il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

DETERMINA

in base a quanto indicato in premessa, quanto segue:

1) di ritenere superate le criticità afferenti il Comparto S25 S.Stefano-Carraie Parco Urbano alle condizioni e prescrizioni riportate nei pareri allegati che fanno parte integrante della presente determinazione e precisamente:

- a) parere Terna Srl del 18.06.2010
- b) parere SBAP del 11.08.2010
- c) parere del Consorzio di Bonifica della Romagna del 06.06.2012 con la precisazione che in sede di PUA sarà quantificata la quota a carico del Comparto S25 per la risoluzione della criticità dell'idrovora del Fosso Ghiaia analogamente a tutti i Comparti soggetti ad Art. 18 che gravitano su tale bacino
- d) parere del Servizio Pianificazione Mobilità del 05.01.2012

2) di ammettere l'attivazione del Comparto S25 S.Stefano-Carraie – Parco Urbano per il quale, ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo di 2° livello sottoscritto in sede di adozione del POC 2010/2015, gli otto mesi per la presentazione del PUA decorreranno dalla data di trasmissione della presente determinazione alla Soc. Immobiliare S.Stefano 1° Srl con sede a Masi S.Giacomo (Ferrara) in via Portuense, 10 – Amministratore Unico Sig. Luca Colombarini

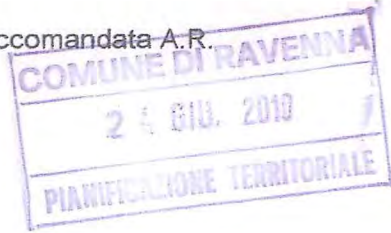
3) di precisare che responsabile del procedimento è la sottoscritta

4) di pubblicizzare la seguente determinazione sul portale dedicato al POC 2010-2015 all'indirizzo www.poc.ra.it e sul sito del Comune di Ravenna all'area tematica Ambiente, Territorio e Mobilità alla voce Urbanistica

La Dirigente
Servizio Gestione Urbanistica ed ERP
Arch. Gloria Dradi

TEAOTFI/P20100002388 - 18/06/2010

Raccomandata A.R.



Spett.le

Studio Tecnico
Ing. LANDINI Marco
Via Nigrisoli, 1
40026 Imola BO



e p.c.



Spett.le
Comune di Ravenna
Piazza del Popolo, 1
48121 Ravenna RA

Oggetto: Elettrodotto in semplice tema a 132 kV n.861 "Ravenna Canala - Gambettola" (con palificazione a 220 kV) - Campata 43B - 44B - 45B in Comune di Ravenna. Definizione della Distanza di prima approssimazione (Dpa). *Art. 18 S.2*

Con riferimento alla richiesta del 26/05/2010, comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza di prima approssimazione (Dpa) dell'elettrodotto in oggetto nelle campate di Suo interesse.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili col nostro elettrodotto in particolare dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati) e fatte

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galvani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 0680138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. Lit. 109.916 Euro (al 31 dicembre 2009) iv

Copia cartacea conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Gloria Dradi il 24/08/2012 10.06.23

ai sensi degli artt. 21 - 22 - 23 del D.Lgs 82/2005.

ID: 991609942 del 23/08/2012.12.20.58

Determina: 2012/68 del 23/08/2012

Il Sottoscritto

in qualità di

Data

Firma



6 anni
12.4 GIU. 2010
Prati
2010

salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella planimetria allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa) determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al decreto sopra citato, nelle campate di Suo interesse.

Segnaliamo che nella campata compresa tra i sostegni 43B e 44B (vedi planimetria), è presente una linea elettrica MT a 15 kV di proprietà di ENEL Distribuzione; essendo l'incrocio tra le linee distante dall'area di Suo interesse, non è stata disegnata l'Area di prima approssimazione (Apa) secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.4 del decreto medesimo, in quanto ininfluente ai fini delle valutazioni in esame.

I valori di Dpa indicati in planimetria, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Il fabbricato, in ogni caso, non dovrà essere destinato a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovrà arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

La informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Suo interesse, dovranno essere inoltrate direttamente dal Comune a cui la presente è inviata per conoscenza; analogamente per quanto riguarda i dati di cui ai punti 3, 4 e 5.

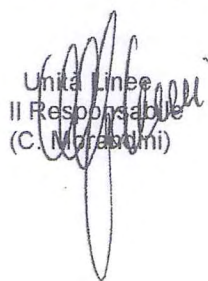
Per quanto riguarda il punto 2 della Sua richiesta, comunichiamo che la linea ha generalmente una fascia di servitù pari alla proiezione a terra dei conduttori esterni più sette metri per parte; ci riserviamo comunque di effettuare una verifica puntuale, se necessario.

Infine comunichiamo che nel corridoio di 15 metri centrato sull'asse linea non è consentita la realizzazione di costruzioni o impianti in quanto ostacolerebbero le attività di esercizio e manutenzione della linea stessa; inoltre deve essere garantito l'accesso al sostegno n. 44B.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Linee
Il Responsabile
(C. Mirabelli)

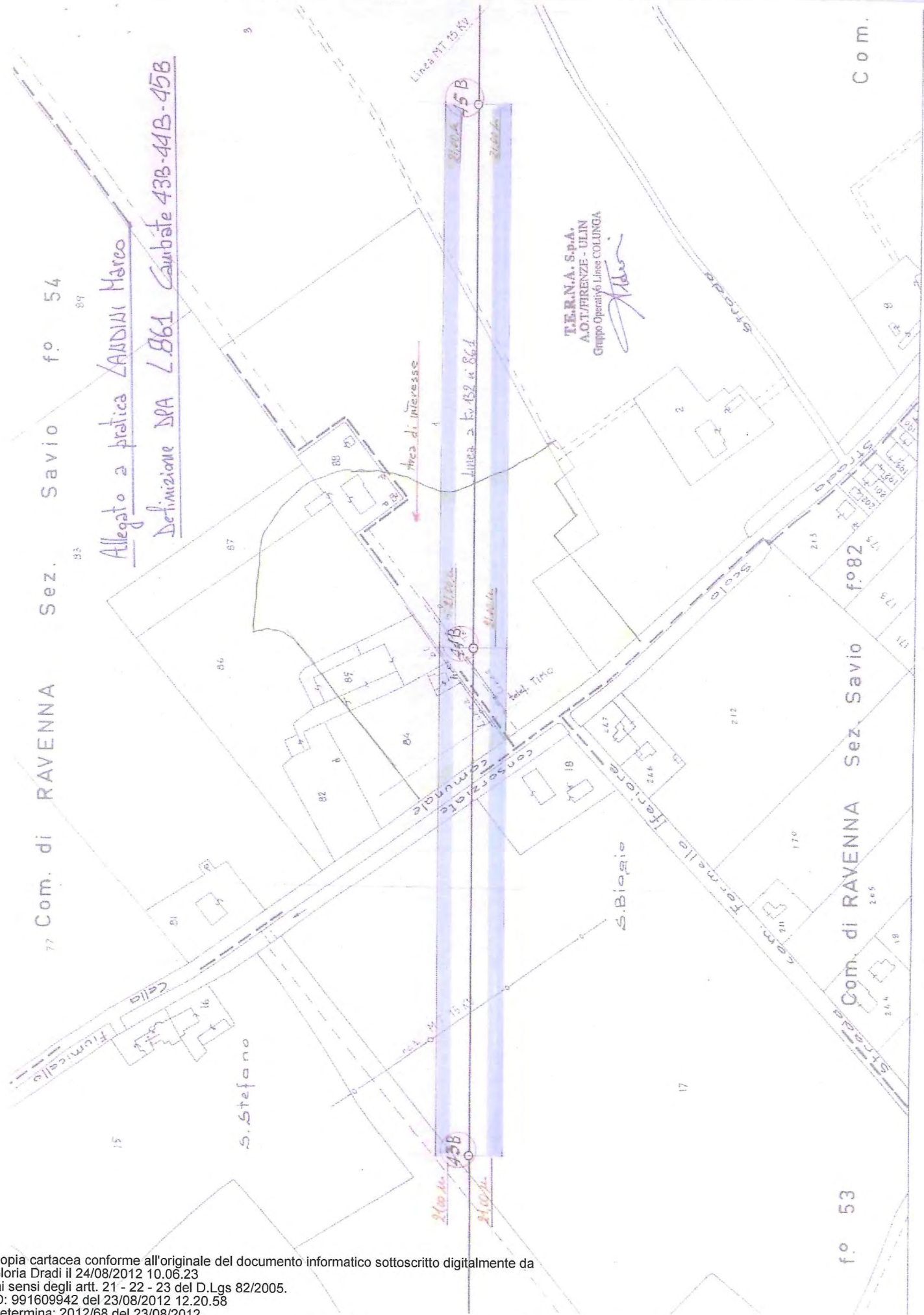


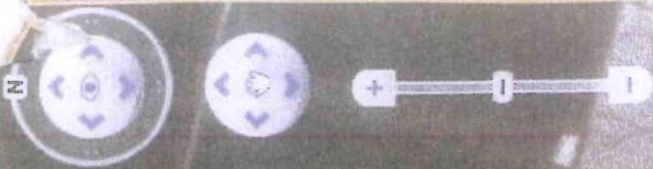
GOL CO/at

Allegati: Stralcio planimetrico con Dpa.

Allegato a pratica ZAUIDIARI Marco

Definizione DPA L.861 Carabate 43B-44B-45B





Google

983 m Alt

11 Set 2010

Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

Image© 2011 GeoEye

FASCIA DI RISPETTO SU
ELETTRODOTTO ALTA
TENSIONE
= 42 MT (21 MT +21 MT)
D.L. 29.05.2008



LI INSISTENTI SULL'AREA

S. GIOVANNI

CARRAIE

284m

44°18'36.33" N 12°11'07.22" E

Copia cartacea conforme all'originale del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Gloria Dradi il 24/08/2012 10.06.23
ai sensi degli artt. 21 - 22 - 23 del D.Lgs 82/2005.
ID: 991609942 del 23/08/2012 12.20.58
Determina: 2012/68 del 23/08/2012
Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____

ALLEGATO



Fax al l indirizzo.

11 AGO. 201020.....

9

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, RiminiA Industrial Design e Architettura
Studio S.r.l.
Via Emilia, 232
40026 IMOLA (BO)
(Fax 0542 610749)Prot. N. 11300 Allegati 3 al I e III ind.
Class. 34.19.07 Fav. 1.94 - 513 RARisposta al Foglio del 19.08.2009
N. prot. aut. 14195 del 19.10.2009OGGETTO: RAVENNA - Loc. S. Stefano: Villa Ginanni-Fantuzzi in Via Cella, 4.
Saggi stratigrafici.
Proprietà: Immobiliare S. Stefano.
Tutela: art. 128 comma II del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i. (D.S.R. 16/05/2002).
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004.All'Immobiliare S. Stefano I S.r.l
Via Portuense 10
44020 MASI S. GIACOMO (FE)e p.c. al Sig. Sindaco del Comune di
RAVENNA

In riferimento alla documentazione pervenuta, questa Soprintendenza concorda con l'approccio metaprogettuale esposto sinteticamente nella relazione tecnica, contrassegnato da spirito conservativo. Al fine di consentire il corretto sviluppo delle successive fasi definitive ed esecutive, questo Ufficio *autorizza* la campagna di *saggi stratigrafici*, condotti da *restauratori* qualificati ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i.

La documentazione, completa di riferimenti localizzativi, foto, relazione ecc., sarà inviata presso questo Ufficio.

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si restituisce copia timbrata degli elaborati pervenuti.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Emilio Roberto Agostinelli)P. IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Antonella Ranaldi)
Architetto Direttore Coord.
(Arch. Emilio Roberto Agostinelli)

Stage: IS

48100 RAVENNA - Via S. Vitale, 17 - Tel.: (0544) 543711 - Telefax: (0544) 543732 - C.F.: 80 008 760 391
www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it e-mail: sbap-ra@beniculturali.it

PROT. N. 11566/RA/5255

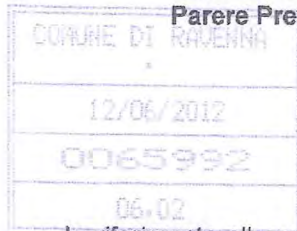
Ravenna,

06 GIU. 2012

Risposta a: nota ns. Prot. n. 7760/RA del
18/04/2012

OGGETTO: Proprietà Immobiliare S. Stefano
S.R.L. Comparto S25 "S.
Stefano/Carraie-Parco Urbano.
Parere Preventivo.

Spett.le
**Industrial Design e
Architettura Studio S.r.l.**
Via Emilia, 232
40026 Imola (BO)



e p.c.

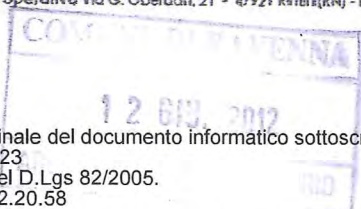
Spett.le
Comune di Ravenna
Area Pianificazione Territoriale
viale Farini n° 21
48121 RAVENNA

In riferimento alla nota emarginata, dopo avere preso visione della documentazione inoltrata relativa al Progetto Urbanistico in oggetto, dal quale si evince lo scarico indiretto delle acque meteoriche sullo scolo consorziale Oriolo Inferiore e l'interessamento delle fasce di rispetto dello scolo consorziale Fiumicello Sup. con l'angolo ovest del Piano in corrispondenza della identificata centrale di raccolta e sollevamento, con la presente si esprime per quanto di competenza, parere di massima favorevole con i seguenti subordinato alla:

- realizzazione di recinzioni e piantumazione di piante fuori dalla fascia di rispetto dello scolo di 5 m. e costruzione di fabbricati fuori dalla fascia di 10 m. entrambe misurate dal ciglio dello scolo;
- risoluzione delle problematiche di scolo di tutti i territori che recapitano le acque all'impianto idrovoro Fosso Ghiaia, inclusi quelli di cui all'intervento progettato da Codesta Spett.le Società. Ciò si rende necessario in quanto, pur attivando le prescritte misure "invarianti" di contenimento del rischio idraulico per il nuovo insediamento, le situazioni di criticità del bacino scolato dall'idrovoro suddetto (*che necessita del completamento degli interventi di messa in sicurezza conseguenti all'alluvione '96 e in particolare della realizzazione del nuovo impianto idrovoro Bassona*) verranno comunque gravate dal maggiore sovraccarico idraulico/funzionale prodotto dalle nuove urbanizzazioni previste dal POC. Tale problematica, nell'attesa del reperimento delle necessarie risorse finanziarie per la realizzazione del nuovo impianto idrovoro Bassona, può essere mitigata nel breve periodo tramite la realizzazione di due interventi transitori già prospettati a suo tempo a Codesta Amministrazione Comunale.

Per quanto attribuibile alle problematiche della zona sud del bacino del Fosso Ghiaia, ove insiste l'intervento in oggetto, tra le soluzioni ipotizzate, quella che risulta essere prioritaria, in quanto di maggior rilevanza per la prevenzione del rischio idraulico, è quella inerente la realizzazione di un sollevamento provvisorio da collocare sullo scolo Grande per laminare le portate di tale canale direttamente nello scolo Fosso Ghiaia e sgravare contestualmente l'omonimo impianto attualmente insufficiente.

CESENA Sede legale Via R. Lambruschini, 195 - 47521 Cesena (FC) - tel 0547/327410 - fax 0547/645274
RAVENNA Sede amministrativa Via A. Mani, 26 - 48121 Ravenna (RA) - tel 0544/249811 - fax 0544/36967
FORLÌ Sede operativa Via P. Bono, 11 - 47121 Forlì (FC) - tel 0543/373111 - fax 0543/30494
RIMINI Sede operativa Via G. Oberdan, 21 - 47921 Rimini (RN) - tel 0541/441611 - fax 0541/26716



ARB
12.06.2012
GESURB



La seconda soluzione, inerente la laminazione dello scolo Saviola in area privata posta in adiacenza al medesimo scolo e in prossimità dell'idrovoro di Fosso Ghiaia, potrà essere accantonata in quanto superata dalla precedente.

In ogni caso anche la realizzazione del primo intervento è vincolata dalla disponibilità finanziaria che la stessa Amministrazione Comunale dovrà reperire.

Ciò premesso si comunica che la realizzazione degli interventi in oggetto è comunque vincolata dal rilascio della concessione consorziale, in cui dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. lo scarico indiretto nello scolo consorziale "Oriolo Inferiore" delle acque meteoriche deve avvenire tramite il principio dell'invarianza idraulica di cui all'art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, come di fatto previsto nel progetto, ma con una portata limitata di 10 l/sec per Ha oggetto della trasformazione (*nella documentazione inviata probabilmente c'è un errore di scrittura*);
2. I fabbricati devono essere realizzati fuori dalle fasce di rispetto dello scolo e cioè a non meno di 10 m. misurati dal ciglio dello scolo Fiumicello Sup.;
3. La piantagione di piante e siepi vive deve essere eseguita, considerando lo sviluppo vegetativo, fuori dalle fasce di rispetto del sopraddetto scolo e cioè a non meno di 5 m. misurati sempre dal ciglio. Tale distanza vale anche per la realizzazione di recinzioni.

Infine si conferma quanto anticipato verbalmente e cioè che l'area in questione è interessata da una servitù di acquedotto utile alla distribuzione di acqua per uso irriguo che serve un vasto territorio che si sviluppa ad est del comparto. La rimozione dell'opera asservita potrà avvenire esclusivamente a cura e spese della proprietà servente, unitamente al perfezionamento degli atti amministrativi conseguenti, anch'essi a cura e spese del proprietario del fondo servente previ accordi con l'Ufficio Irrigazione dello scrivente Consorzio (tel. 0544 249840).

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
BACINO FIUMI UNITI
(Ing. Vincenzo Bosi)

CESENA Sede legale Via R. Lambroschini, 195 - 47521 Cesena (FC) - tel 0547/327410 - fax 0547/645274
RAVENNA Sede amministrativa Via A. Maniari, 26 - 48121 Ravenna (RA) - tel 0544/249811 - fax 0544/36967
FORLÌ Sede operativa Via P. Bonoli, 11 - 47123 Forlì (FC) - tel 0543/373111 - fax 0543/30494
RIMINI Sede operativa Via G. Oberdan, 21 - 47921 Rimini (RN) - tel 0541/441611 - fax 0541/26716





COMUNE DI RAVENNA

P.IVA 00354730392 - www.comune.ra.it

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI
Servizio Pianificazione Mobilità

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Ravenna, li

5 GEN 2012

e, p.c. arch. Gloria Dradi
Area Pianificazione Territoriale

e, p.c. arch. Francesca Proni
Area Pianificazione Territoriale
Solo via mail

Oggetto: Comparto S 25 S. Stefano – Carraie – Parco Urbano – Parere preliminare.

Si fa riferimento alla richiesta di parere inviata con nota del 04.01.2012 di pari oggetto e agli elaborati allegati.

Esaminati gli elaborati si esprimono le seguenti considerazioni:

- le sezioni indicate negli elaborati prevedono, per la nuova strada di collegamento ad est, una sezione compatibile con le strade di classifica funzionale "C 2 extraurbana secondaria; questa previsione si integra con la rete stradale circostante per funzioni (anche future) e dimensioni (le strade collegate hanno sezioni inferiori);
- le intersezioni con le strade pubbliche esistenti sono state previste con regolamentazione a rotatoria come concordato ad esclusione di quella che consente l'accesso alla zona residenziale, regolamentata da una intersezione con flussi canalizzati ed aiuole spartitraffico materializzate;
- l'accesso della via Ginanni sulla nuova strada è pedonale come richiesto con possibile utilizzo eventualmente per il solo accesso delle macchine addette alla manutenzione del verde;

Per quanto attiene lo scrivente Servizio le criticità indicate al punto 4 dell'Allegato 2 "Scheda prescrittiva" contenute nell'Accordo di II° livello (POC) – Comparto S25 S. Stefano/Carraie – Parco Urbano sono da ritenersi risolte per quanto riguarda il "... tracciato della viabilità di connessione fra i due centri, ...".

Nella prosecuzione dell'iter procedurale andrà confermata la rimanente prescrizione indicata allo stesso punto "Realizzazione a carico del privato"

Si confermano le perplessità già precedentemente espresse sulla nuova strada di accesso alla zona residenziale: la stessa, priva di edifici a destinazione pubblica o di pubblico interesse si configura come una strada "condominiale" più che come una strada pubblica.

In considerazione di quanto sopra si esprime comunque parere favorevole alla prosecuzione dell'iter procedurale della pratica.

Resto a disposizione per eventuali successivi chiarimenti

Cordiali saluti

Servizio Pianificazione Mobilità
IL DIRIGENTE
ing. Ennio Milia

Servizio Pianificazione Mobilità

Via Berlinguer, 58 - 48126 Ravenna - Tel. 0544 - 482431 fax 0544 - 482582



5 GEN 2012
GESURB